



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

PROPONENTE: **Comune di Capannoli – Giunta Comunale**

AUTORITÀ PROCEDENTE: **Comune di Capannoli - Consiglio Comunale**

AUTORITÀ COMPETENTE: **Comitato tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera**

Responsabile del Procedimento di Variante **Arch. Michele Borsacchi**
Responsabile del Settore I

Variente al Regolamento Urbanistico per scadenza dell'efficacia di un ambito della trasformazione UTOE strategica per attività produttive AUP 2.2



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Procedimento conclusivo di VAS

DICHIARAZIONE DI SINTESI NON TECNICA

Gennaio 2020



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Indice

Premessa	pag. 3
Descrizione del processo decisionale seguito	pag. 3
Contributi Pervenuti	pag. 8
Descrizione delle modalità con le quali si è tenuto di conto nel Rapporto Ambientale e delle risultanze delle consultazioni	pag. 11
Indicazioni per il monitoraggio	pag. 13



PREMESSA

Il presente documento costituisce, ai sensi dell'art. 27 della LRT 10/2010 e ss.mm.ii, **la dichiarazione di sintesi non tecnica** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) eseguita per la ***Variante al Regolamento Urbanistico per scadenza dell'efficacia di un ambito della trasformazione UTOE strategica per attività produttive AUP 2.2.***

Tale documento accompagna l'approvazione della Variante e contiene la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte di Variante anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

1. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il Comune di Capannoli è dotato di:

- a) Piano Strutturale – adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 29/12/2005; – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 31/07/2006 e corredato di valutazione e verifica dei profili ed effetti ambientali e delle condizioni alla trasformabilità; efficace dal 31/10/2006 (data di pubblicazione sul BURT).
- b) Regolamento Urbanistico (in seguito RU): – adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2008; – approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 20/04/2009 e corredato di valutazione e verifica dei profili ed effetti ambientali e delle condizioni alla trasformabilità; – il R.U. ha acquistato efficacia a far data dal 01/07/2009 (data di pubblicazione BURT); Con delibera di C.C. n. 10 del 18.02.2013

- c) Con delibera di G.C. n 30 del 23.05.2014 il Comune di Capannoli ha dato avvio del procedimento per una variante puntuale al R.U. localizzativa di un parco per auto d'epoca.

Ai sensi dell'art 55 commi 5 e 6 della ex LRT 1/2005 le previsioni del vigente Regolamento Urbanistico indicate al comma 4 dell'art. 55 hanno perso efficacia e l'Amministrazione Comunale intende predisporre la variante al R.U. di aggiornamento per il prossimo quinquennio.

- d) il Comune di Capannoli ha adottato una variante manutentiva al R.U., approvata con delibera di C.C. n 29 del 31.07.2013.
- e) Con delibera di G.C. n 30 del 23.05.2014 il Comune di Capannoli ha dato avvio del procedimento per una variante puntuale al R.U. localizzativa di un parco per auto d'epoca.



- f) Con delibera di G.C n 73 del 19.11.2014 il Comune di Capannoli ha dato avvio al procedimento di variante al Regolamento Urbanistico per il suo aggiornamento e revisione quinquennale che seguirà l'iter dell'art 228, comma 1, della nuova Legge Regionale 65/2014. Variante approvata con del. Di C.C. n.43 del 26/09/2017.
- g) con delibera di C.C. n 30 del 16/09/2016 il Comune di Capannoli ha approvato una variante puntuale per inserimento di un ambito destinato a parco auto d'epoca.
- h) Il Comune di Capannoli in data **17 Settembre 2018 (Delibera 100)** ha avviato la procedura di *“svolgimento della fase preliminare per la definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, attraverso la redazione del documento preliminare e l'avvio della relativa fase di consultazione a cura del procedente, Responsabile del Procedimento, del momento, Arch. Antonietta Vocino”*.

Ai sensi degli artt. 12, 13, 14, 15, 16 della LRT 10/2010 e s.m.i., i soggetti coinvolti nel procedimento sono:

- Proponente: **Comune di Capannoli**;
- Responsabile del Procedimento: **Architetto Michele Borsacchi** -Responsabile del Settore 1 del Comune di Capannoli;
- Garante della Comunicazione e dell'Informazione **Geom. Giusti Luciano** –Responsabile del Settore 2 del Comune di Capannoli;
- Autorità Competente: Unione dei Comuni Valdera tramite un **Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale**;
- Autorità Procedente: **Consiglio Comunale**, in quanto organo competente all'adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

Il procedimento di V.A.S. individuato per la Variante puntuale al RU è caratterizzato dalle azioni e dai tempi previsti dalla LR 10/10, che sono rappresentati con schema sintetico nel Rapporto Ambientale.

Per garantire la partecipazione di cui all'art. 9 della l.r. 10/2010 e s.m.i., sono state individuate le seguenti forme di pubblicità:

- pubblicazione sul sito web del Comune della Variante al Regolamento Urbanistico dopo l'adozione del Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 8, comma 6 della l.r. 10/2010;
- consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Capannoli;
- possibilità di organizzare incontri pubblici ed incontri tecnici presso le sedi istituzionali.

Il Documento Preliminare predisposto a cura del Comune insieme ad un elenco di soggetti competenti in materia ambientale, è stato inviato dal Responsabile del Procedimento stesso



all'Autorità Competente, individuata in gestione associata dall'Unione Valdera. Il comitato tecnico, nella riunione del 03/10/2018 ha ritenuto il Documento Preliminare "meritevole di accoglimento" e l'elenco dei soggetti competenti "esaustivo".

Tutta la Documentazione comprendente:

- verbale comitato tecnico del 03/10/2018
- D.G. n.100 del 17/09/2018
- Relazione avvio del procedimento
- Documento preliminare di VAS
-

è stata pubblicata sul sito dell'Unione Valdera all'indirizzo

<http://www.valdera.pi.it/guida-ai-servizi-/funzioni-urbanistiche-associate-/documenti-vas/2758>

Al fine di ottenere i relativi pareri di competenza in materia ambientale, la documentazione ai sensi degli artt. 19 e 20 della LRT 10/2010, è stata trasmessa agli enti territorialmente e funzionalmente interessati.

Sono state invitati ad esprimere il loro contributo:

Regione Toscana

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Direzione Ambiente e Energia

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa

Provincia di Pisa

Dipartimento dello Sviluppo Locale Strumenti Urbanistici e trasformazioni territoriali

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

A.U.S.L. Toscana Nord Ovest zona Valdera

ARPAT – Dipartimento di Pisa

A.I.T. 2 Basso Valdarno

Autorità Idrica Toscana

A.T.O. Toscana Costa

Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani

Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

Telecom Italia S.p.A.

Enel Distribuzione S.p.A.

Società Toscana Energia

Comando Prov.le Vigili del Fuoco

Geofor spa

Acque S.p.A.

Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana

Unione Valdera



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Sindaci dei Comuni limitrofi

Sindaco di Ponsacco

Sindaco di Peccioli

Sindaco di Terricciola

I.N.U. Istituto Nazionale di Urbanistica

Associazioni ambientaliste

Legambiente Valdera

Italia Nostra

WWF Sezione Regionale Toscana

L.I.P.U. sezione di Pisa

Hanno inviato il proprio contributo i seguenti enti:

- **REGIONE TOSCANA**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
Protocollo n.0007994/2018 del 31/10/2018

- **REGIONE TOSCANA**
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa
Protocollo n.0063214/2018 del 09/11/2018

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**
Protocollo n.0007967/2018 del 08/11/2018

- **ACQUE SpA / servizi idrici**
Protocollo n.000747/2018 del 19/10/2018

- **TOSCANA ENERGIA**
Protocollo n.0060717/2018 del 15/10/2018

- **A.U.S.L. Toscana Nord Ovest zona Valdera**
Protocollo n.0063759/2018 del 05/11/2018

A seguito dei contributi di cui sopra il Rapporto Ambientale (**2^a fase**), integrato con gli aggiornamenti richiesti dai soggetti competenti in materia ambientale di cui sopra, è stato sottoposto all'Autorità Competente nella seduta del **25/02/2019** per il quale ha espresso parere favorevole al fine di poter procedere con gli atti comunali conseguenti (**adozione e avvio delle consultazioni** ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n. 10/2010).

E' stata inoltre redatta la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

Ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R.T. n. 10/10 il "*Rapporto Ambientale*" e la "*Sintesi Non Tecnica*" sono stato adottati contestualmente alla Variante al R.U. di cui all'oggetto e le



consultazioni di cui all'art. 25 della legge sopracitata sono state effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione.

La variante al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto è stata adottata con deliberazione di C.C. n. 31 del 30/03/2019.

Ai sensi dell'art. 25 (*Consultazioni*) della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii è stato pubblicato l'avviso di adozione sul BURT n. 21 del 22/05/2019 e si è adempiuto a tutti i provvedimenti indicati in questa fase consultiva.

Dell'adozione è stata data notizia tramite avviso sul BURT n. 21 del 22/05/2019 e tramite l'Unione Valdera, con nota prot. n. 26037 del 22/05/2019, sono state avviate le consultazioni ai sensi dell'art 25 della L.R. 10/2010 con i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) individuati già dalla 1^a fase.

Decorso il termine dei 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT, sono pervenute al protocollo del Comune e SUAP rispettivamente **"nessuna"** osservazione ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014 e **n. 03 contributi e pareri** ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n. 10/2010 e pertanto pertinenti con la Valutazione Ambientale Strategica:

Con nota PEC del 12/12/2019 prot. n. 9585, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso all'Autorità Competente i contributi pervenuti, i pareri espressi dagli enti e il Rapporto Ambientale integrato a seguito dei contributi di cui sopra.

A seguito dell'attività tecnico-istruttoria il Comitato Tecnico ha valutato i contributi pervenuti a seguito delle consultazioni, individuandone i contenuti pertinenti ai profili ambientali trattati nel Rapporto Ambientale.

Dai contributi accolti, nella fattispecie quello dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, **emerge un quadro di sostanziale sostenibilità della "VARIANTE AL R.U. - UTOE STRATEGICA PER ATTIVITÀ' PRODUTTIVE AUP 2.2"**.

A seguito dell'istruttoria è stato emanato un parere **complessivamente positivo** riguardo agli aspetti di carattere ambientale posti in evidenza, derivanti dalla proposta di accoglimento del contributo di cui sopra.

Di seguito si riporta stralcio del parere. *" l'autorità Competente, per quanto sopra esposto ritiene:*

*1) di esprimere **parere favorevole sulla compatibilità e sostenibilità ambientale della Variante di cui all'oggetto, ai sensi dell' art. 26 della L.R. 10/2010 e ss.mm. e ii. con le integrazioni al Rapporto Ambientale sopra riportate;***



2) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Amministrativo dell'Autorità Competente individuato dall'Unione e all'organo competente all'approvazione della variante per i provvedimenti conseguenti (conclusione del processo decisionale, informazione sulla decisione, monitoraggio).

Il parere motivato, atto dirigenziale n.10 del 9/01/2020, è stato trasmesso, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della L.RT. n. 10/2010, al Settore I: Uso ed Assetto del Territorio – Servizio Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Capannoli per i provvedimenti conseguenti (conclusione del processo decisionale, informazione sulla decisione, monitoraggio);

2. CONTRIBUTI PERVENUTI

I contributi pervenuti sono allegati al documento e una sintesi dei contenuti e controdeduzioni è riportata nella sottostante tabella

<p style="text-align: center;">Regione Toscana <i>Direzione Ambiente ed Energia</i> <i>Settore VALUTAZIONE IMPATTO</i> <i>AMBIENTALE</i></p>	<p>Si richiede di aggiornare gli studi geologici e idraulici prodotti si ritiene opportuno verificare la coerenza interne ed eterna in particolare riguardo a: PIT-PPR e al PTC della Provincia di Pisa PAER, PTA, PRB, PRQA PRIIM, la PGRA Prevedere una stima quali-quantitativa degli effetti ambientali generati dall'attuazione delle previsioni riconfermate dal RU ponendoli in relazione all'evoluzione dello stato dell'ambiente. Fornire un sistema di Monitoraggio legato alle azioni e agli interventi...</p> <p>Le coerenze sono state verificate e illustrate nel Rapporto Ambientale</p>
<p style="text-align: center;">Regione Toscana <i>Direzione Difesa del Suolo e Protezione</i> <i>Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e</i> <i>Costa</i></p>	<p><u>Realizzazione di pozzi ad uso idropotabile</u> <i>La competenza è stata acquisita da questo settore regionale e si richiamano le disposizioni riportate ne regolamento regionale n.61/R/2016</i> <u>Indagini Geologico-Tecniche</u> <i>Si segnala la necessità di rivalutare il quadro conoscitivo dell'area oggetto della variante per gli aspetti idraulici in continuità con il tratto immediatamente a monte nell'ambito del territorio comunale di Peccioli, tenendo conto della modellazione recentemente condivisa dagli enti le condizioni di trasformabilità e i contenuti della scheda norma devono essere valutate alla luce dell'entrata in vigore della L.R. 41/2018 in merito all'individuazione di eventuali interventi di gestione del rischio sui corsi d'acqua, trattandosi di reticolo idrografico, deve essere verificato e individuato il soggetto attuatore competente alla realizzazione degli stessi.</i> Dovrà essere perseguito il miglioramento</p>



	<p>funzionale del reticolo idraulico superficiale ed in particolare del Recinaio la cui sezione dovrà essere adeguata in continuità con quanto eseguito a monte della SP26</p> <p>Come richiesto dalla Regione Toscana e dal Distretto Appennino Settentrionale è stato prodotto un aggiornamento dello studio idraulico del Recinaio introducendo i dati idrologici-idraulici utilizzati dal Comune di Peccioli, per la verifica del corso idraulico e recepiti dalla PGRA del Distretto Appennino. I risultati sono riportati nel rapporto ambientale</p>
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	<p>Si richiama l'attenzione a quanto definito agli articoli da 7 a 10 della disciplina del PGRA</p> <p>Si richiama l'attenzione al Piano di gestione delle Acque del Distretto idrografico Appennino Settentrionale</p> <p>In particolare al raggiungimento degli obiettivi previsti per lo stato ecologico e chimico delle acque superficiali e allo stato quantitativo e chimico dei corpi Idrici Sotterranei</p> <p>Lo studio idraulico non evidenzia sostanziali incongruenze rispetto al PGRA. La depurazione delle acque e lo scarico delle stesse nel Recinaio contribuiranno a migliorare il deflusso vitale e la qualità delle acque del Recinaio</p>
ACQUE SpA / servizi idrici	<p><u>Acquedotto</u></p> <p>Parere preventivo favorevole ..a condizione che sia realizzato un estensione di rete.....sia realizzato un potenziamento della rete siano realizzate altre opere infrastrutturali dettagliatamente riportate nel parere (vedi allegato)</p> <p><u>Fognatura Nera – Depurazione</u></p> <p>.....il piano di lottizzazione dovrà prevedere l'installazione di uno o più impianti di depurazione privati in merito</p>
Toscana Energia	<p>In questa fase non si ravvisano impedimenti... rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allaccio, in quanto vincolata alla potenzialità richiesta dalle future utenze</p>
A.U.S.L. Toscana Nord Ovest zona Valdera	<p>Si richiede un aggiornamento della relazione geologica</p> <p>La relazione geologica è stata integrata evidenziando i risultati delle indagini geognostiche e sismiche eseguite e quelli derivanti dallo studio idraulico eseguito</p>

Oltre ai contributi formulati dagli Enti si riporta uno stralcio (conclusioni) del verbale della riunione della conferenza di pianificazione svoltasi a Firenze il 26/11/2018. Alla conferenza



indetta ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014, hanno partecipato le Amministrazioni del Comune di Capannoli, della Provincia di Pisa e della Regione Toscana.

Conclusioni

Visto il contributo del Genio Civile Valdarno Inferiore e costa all'Avvio del procedimento che si allega parte integrante del presente verbal ;

Visto il contributo della Provincia di Pisa, prot. 44644 del 26 novembre 2018, che si allega e che costituisce parte integrale del presente verbale;

La Conferenza ritiene che le previsioni siano conformi a quanto previsto dall'art.25 comma 5 della L.R. 65/2014 con le seguenti raccomandazioni:

Al fine di mitigare l'impatto complessivo della previsione dell'area produttiva dovrà essere integrata la scheda norma AUP 2.2 secondo le seguenti prescrizioni:

- *Dovrà essere prevista all'interno dei vari comparti un'adeguata superficie da destinare a verde privato finalizzata alla realizzazione di opere di mitigazione ambientale e paesaggistica, che dovrà essere definita dall'Amministrazione Comunale in sede di P.A., e che comunque non dovrà essere inferiore al 5% della superficie edificabile di ciascun comparto.*
- *Inoltre la scheda norma del RU deve prevedere un'attuazione progressiva del P.A. obbligatoriamente per stralci funzionali omogenei.*
- *La disposizione delle superfici verdi aggiuntive sopra individuate dovrà avvenire sulla base di un progetto complessivo di infrastrutturazione verde dell'area che sarà definito dall'A.C. in fase di P.A. Tale progetto dovrà garantire la concentrazione degli spazi verdi nel quadro di un disegno unitario che tenga conto degli stralci funzionali sopra richiamati*
- *In relazione alla possibilità di realizzare le 5 residenze di servizio di 130 mq. ciascuna, deve essere prescritto nella scheda norma che l'utilizzo di queste deve essere strettamente legato alle necessità dell'azienda(custode/guardiania) e che dovranno essere realizzate nelle pertinenze della stessa ed avere la destinazione produttiva come la struttura alla cui funzione sono connessi.*
- *In relazione alla eventuale localizzazione nell'area di una GSV la scheda norma dovrà ricordare il rispetto delle disposizioni di cui all'art.26 della L.R. 65/2014.*

A seguito della conferenza di pianificazione e delle conclusioni sopra evidenziate si è proceduto ad aggiornare la scheda norma della AUP 2.2

Con **PEC** del **23/02/2019** prot. n. 1462 il Responsabile del procedimento ha trasmesso all'Autorità Competente i contributi pervenuti a seguito delle consultazioni relative al **"Documento preliminare di VAS"**, l'accoglimento delle stesse evidenziate nel Rapporto Ambientale, le modifiche apportate alla scheda norma delle AUP2.2.



Da quanto accolto e integrato è emerso un quadro di sostanziale sostenibilità della Variante al RU e il Comitato Tecnico, come da decisione n. 4 del verbale della seduta del 25/02/2019, ha ritenuto il documento **“RAPPORTO AMBIENTALE” (2^a fase VAS)** condivisibile, esprimendo parere favorevole al fine di procedere con gli atti comunali conseguenti (**adozione della variante e avvio delle consultazioni** ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n. 10/2010).

3. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ CON LE QUALI SI È TENUTO DI CONTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

Di seguito si riportano compensazioni, mitigazioni e monitoraggi previste dal Rapporto ambientale.

FATTORE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Visto il contributo inviato da **ACQUE S.P.A** (...la zona interessata dall'intervento non è servita dalla rete del civico acquedotto e, le aree più prossime presentano strutturalmente un livello di risorsa idrica disponibile appena sufficiente a garantire la fornitura alle utenze esistenti) l'approvvigionamento idrico dell'area produttiva sarà garantito in modo autonomo, mediante prelievo da falde sotterranee.

Dopo una attenta valutazione dei costi benefici potrà essere rivalutato anche il potenziamento della rete seguendo gli indirizzi riportati nel parere formulato da **ACQUE S.P.A**.

Approvvigionamento autonomo

I pozzi e la rete di distribuzione saranno potenziati via via che si procederà al completamento dell'area produttiva. La rete di distribuzione dovrà garantire requisiti tecnici e di affidabilità che consentano nel futuro, qualora se ne ravvisino le condizioni, l'eventuale collegamento alla rete dell'acquedotto pubblico (nella realizzazione si dovrà far riferimento ai disciplinari tecnici di ACQUE). Per salvaguardare la falda, i pozzi saranno eseguiti all'interno delle aree pubbliche non coinvolte da attività produttive in quanto potenziali fonti di inquinamento.

La realizzazione di pozzi autonomi a servizio dei singoli lotti è ammessa esclusivamente in presenza di una documentazione certificata, che ne attesti la necessità, sulla base dei processi di lavorazione previsti nella struttura. La realizzazione dei pozzi dovrà seguire l'iter normativo previsto dal R.D.1175/33 e della DPGR 61/R 2016.

Per quanto riguarda il contenimento dei consumi idrici rimangono valide tutte le indicazioni e prescrizioni evidenziate nel Documento preliminare di VAS.

Uso potabile

Per l'uso potabile si farà ricorso esclusivamente all'utilizzo di acque sotterranee. I pozzi destinati ad uso potabile dovranno seguire l'iter previsto dalla ASL, predisponendo un monitoraggio stagionale (almeno per un anno) che consenta di verificare eventuali variazioni nel comportamento chimico e batteriologico delle acque. Il volume di acqua potabile giornaliero a lottizzazione ultimata è stimabile nell'ordine dei 23 mc.

Uso industriale ed altri usi

Per gli usi diversi dal potabile (industriale, igienico, irrigazione dei giardini, antincendio) si ricorrerà in via preferenziale al recupero delle acque meteoriche e subordinatamente all'utilizzo di falde sotterranee.

Le acque raccolte dalle coperture impermeabili, saranno stoccate in vasche interrato dimensionate secondo gli indirizzi delle N.T.A. del R.U. sono da prevedersi, per ogni singolo lotto, vasche di dimensioni non inferiori a 20m³. La realizzazione delle vasche consentirà inoltre di ridurre gli effetti legati alla maggiore impermeabilizzazione del suolo (diminuzione dei tempi di corrivazione in alveo delle acque).



Caratteristiche tecniche dei pozzi

La progettazione dei pozzi dovrà essere conforme alla normativa vigente. Si dovrà prevedere il corretto isolamento degli acquiferi attraversati, lo sfruttamento di un unico acquifero, l'impermeabilizzazione superficiale, e dei primi metri del sottosuolo. I pozzi dovranno essere dotati di apposita flangia di protezione.

Riduzione dei consumi

Assicurata la disponibilità della risorsa dovranno essere predisposti interventi mirati alla riduzione dei consumi per esempio introducendo adeguate tecnologie quali l'utilizzo dei frangi flusso applicati ai rubinetti, e nell'adozione sui WC di sistemi di erogazione differenziati.

Tutto ciò costituisce un'applicazione positiva di risparmio della risorsa.

FATTORE DEPURAZIONE

La zona non è servita dalla pubblica fognatura e pertanto l'area si doterà di un sistema fognario che preveda lo smaltimento delle acque. La fognatura sarà di tipo separato, distinguendo in apposite tubazioni le acque reflue da quelle meteoriche, il corpo ricettore finale è individuato nel Botro del Recinaio.

Il sistema di depurazione nel suo complesso dovrà prevedere il trattamento:

- 1) delle acque meteoriche
- 2) delle acque domestiche e assimilate,
- 3) delle acque di prima pioggia contaminate e non
- 4) delle acque derivanti da processi industriali non configurabili tra quelle precedenti

Il progetto prevede la realizzazione di una rete fognaria cui confluiranno le acque provenienti dai singoli lotti. La depurazione avverrà tramite impianti privati posti all'interno dei singoli lotti, progettati sulla base delle attività svolte nei medesimi. La tipologia d'impianto sarà individuata tra i trattamenti appropriati previsti dal DPGRT 76/R e dovranno prevedere lo smaltimento dei reflui in acque superficiali. Prima dell'allacciamento alla rete fognaria saranno posizionati pozzetti di campionamento che consentano di valutare la qualità delle acque (raggiungimento dei parametri previsti per la Tab.III) e il reale funzionamento degli impianti.

Allo sbocco della rete fognaria sarà realizzato un impianto di fitodepurazione che permetterà l'affinamento finale delle acque reflue.

Lo scarico nel Recinaio, previsto in un unico punto, sarà effettuato con modalità che garantiscano la stabilità delle sponde e le modalità di scarico in presenza di eventi di piena.. Il punto di immissione è soggetto ad autorizzazione regionale ai sensi del R.D.523/1904. Le acque immesse nel Recinaio contribuiranno a garantire il flusso minimo vitale del corso d'acqua.

COMPONENTE SUOLO - SOTTOSUOLO

Visti i contributi inviati dal Distretto Appennino e dal Genio Civile (Valdarno Inferiore e Costa) le mitigazioni sono state indirizzate agli aspetti inerenti il funzionamento del reticolo idraulico superficiale ed alla messa in sicurezza idraulica dell'area.

Le indagini geognostiche e sismiche effettuate non hanno evidenziato elementi di criticità di tipo geotecnico.

Uso del suolo



La progettazione dell'area Industriale procederà con un *“meccanismo di consumo del suolo progressivo, legato alle necessità effettivamente presenti, tenendo conto che eventuali meccanismi di attuazione pubblica imporranno la realizzazione di opere di urbanizzazione nell'immediato.”*

Conservazione del reticolo

La realizzazione dell'area produttiva determina un riassetto complessivo del reticolo idraulico superficiale. Le modifiche previste sul reticolo saranno supportate da uno specifico studio idraulico.

Come richiesto dalla Regione Toscana e dal Distretto Appennino Settentrionale è stato prodotto un aggiornamento dello studio idraulico del Recinaio introducendo i dati idrologici-idraulici utilizzati dal Comune di Peccioli, per la verifica del corso idraulico e recepiti dalla PGRA del Distretto Appennino.

Dallo studio idraulico emerge chiaramente che le aree interessate da fenomeni di allagamento per T30 (pericolosità Idraulica Molto Elevata) interessano marginalmente il perimetro della AUP e comunque coinvolgono esclusivamente aree interessate da verde coincidente con la fascia di rispetto di 10m dal ciglio del Recinaio. Le aree soggette ad esondazione per T200, risalgono per strette fasce poste in corrispondenza delle scoline di campo. La verifica idraulica ha evidenziato valori del battente idraulico dell'ordine dei 20-25cm; la magnitudo dell'evento risulta moderata.

A livello di Piano Attuativo saranno individuati gli strumenti necessari per porre in sicurezza idraulica, gli interventi previsti all'interno dell'area soggetta ad allagamenti per T200. Sicurezza che potrà essere conseguita anche tramite adeguati sistemi di autosicurezza.

FATTORE FLORA

A seguito degli interventi di adeguamento idraulico del Recinaio si dovrà procedere ad un ripristino della preesistente flora ripariale e al rinverdimento delle sponde per preservarle da fenomeni erosivi. È prevista la ricostituzione di una cenosi ripariale, prevedendo la ricreazione di ambienti che consentiranno il ricovero per specie avicole oggi in difficoltà a causa della coltivazione meccanica dei campi che ha determinato l'eliminazione delle siepi preesistenti. Il ripristino del corso d'acqua sarà l'occasione per creare un vero e proprio corridoio ecologico da affiancare alla previsione del percorso ciclabile. La sistemazione delle aree a verde dovranno prevedere elementi che si inseriscano nell'ambito della riqualificazione paesaggistica ed ambientale del Recinaio.

4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio sarà svolto nella fase di progettazione degli interventi, nel periodo di realizzazione e al termine dei lavori di trasformazione previsti dalle azioni dovrà valutarne gli effetti, tenendo presente la possibilità di miglioramento.

Il monitoraggio della trasformazione sarà facilitato dal fatto che la stessa sarà attuata in rapporto alle reali esigenze manifestate. Ciò permetterà di

- **valutare l'efficacia delle azioni programmate**, anche in relazione agli obiettivi ambientali stabiliti dal progetto;
- **individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti**, ed essere in grado di adottare le eventuali misure correttive ritenute opportune.

Visto il contesto ambientale in cui l'intervento si inserisce particolare attenzione dovrà essere prestata alla efficacia degli effetti di mitigazione previsti per le componenti acqua e suolo.



Studio di Geologia Dr. Geol. Claudio Nencini

Corso Repubblica, 142 - 56043 - Fauglia (PI) - P.I. 02104220500

Tel/fax: 050650797 - Cell: 3287390618

Mail: nencini.geol@gmail.com - Web: www.geoappgeologia.it

Allegati

Verbale riunione comitato tecnico del 18/12/2019

Determina dirigenziale n.10 del 09/01/2020

Fauglia 27/01/2020

Dr. Geol. Claudio Nencini



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera,

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

***COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE PER
L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI AUTORITA' COMPETENTE IN
MATERIA DI V.A.S.***

SEDUTA DEL 18/12/2019

Presenti:

SI NO

- Arch. Michele Borsacchi Comune di Palaia*
- Arch. Claudia Caroti Comune di Casciana Terme Lari*
- Arch. Katuscia Meini Comune di Buti*
- Arch. Anna Guerriero Comune di Calcinaia*
- Arch. Michele Borsacchi Comune di Capannoli*
- Arch. Giancarlo Montanelli Comune di Bientina*
- Arch. Massimo Parrini Comune di Pontedera*

Funge da Segretario Verbalizzante **Silvia Lorenzoni**

IL PRESENTE VERBALE CONTIENE N. DECISIONI ASSUNTE

IL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DELL'UNIONE VALDERA

Richiamata la delibera della Giunta dell'Unione Valdera n. 69 del 02.08.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Capannoli** n. 42 del 24.10.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Palaia** n. 49 del 29.11.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Bientina** n. 59 del 19.12.2013, la delibera del C.C. del **Comune di Buti** n. 3 del 27/01/2015, la delibera del C.C. del **Comune di Casciana Terme Lari** n. 30 del 19/05/2017, la delibera del C.C. del **Comune di Calcinaia** n. 14 del 20.03.2018 su invito del Responsabile del Procedimento del Comune di Casciana Terme Lari e su invito del Responsabile del procedimento del Comune di Buti nei locali della sede dell'Unione Valdera, in data odierna, alle ore 9.00 si è riunito il Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale che esercita le Funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S. in forma Associata per esaminare le procedure poste all'odg dai due Comuni (Casciana Terme Lari e Buti).

I componenti presenti assicurano la validità della seduta a norma del Regolamento per il funzionamento dell'Autorità Competente approvato con delibera della Giunta dell'Unione n.89 del 1.08.2014 e modificato con delibera della Giunta dell'Unione n. 18 del 16.02.2018.

DECISIONE n°

PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LR 10/2010, ALLA PROCEDURA DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) RELATIVA ALLA "VARIANTE AL R.U. PER SCADENZA EFFICACIA DI UN AMBITO DELLA TRASFORMAZIONE - UTOE STRATEGICA PER ATTIVITÀ' PRODUTTIVE AUP 2.2"

AUTORITA' PROPONENTE : Giunta del Comune di Capannoli

AUTORITA' PROCEDENTE : Consiglio Comunale di Capannoli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RELATORE: Arch. Michele Borsacchi

CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Premesso che:

Il parere motivato sul rapporto ambientale, nell'ambito del processo di valutazione Ambientale Strategica di cui alla LR 10/2010 art. 26, è finalizzato ad una valutazione e verifica, con eventuali revisioni, del rapporto ambientale di cui all'art 24 della medesima legge.

Tale atto, di competenza dell'Autorità Competente, può proporre eventuali integrazioni o modifiche al piano o programma di cui trattasi, a cui provvede in collaborazione con il Proponente.

Il presente documento costituisce quindi il **parere motivato** in riferimento alla procedura di VAS in oggetto e per la quale si rimanda al Documento Preliminare ed al Rapporto Ambientale per l'inquadramento normativo e bibliografico di riferimento.

Il Comune di Capannoli è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione:

Il Comune di Capannoli è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con delibera di C.C. n. 43 del 31/07/2006 e corredato da valutazione e verifica dei profili ed effetti ambientali e delle condizioni alla trasformabilità;

Il Comune di Capannoli è dotato di Regolamento Urbanistico (R.U.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 20/04/2009 e corredato da valutazione e verifica dei profili ed effetti ambientali e delle condizioni alla trasformabilità; ha acquistato efficacia a partire dal 01/07/2009 (data di pubblicazione sul B.U.R.T.).

- Con delibera di C.C. n. 10 del 18/02/2013 il Comune di Capannoli ha adottato una variante manutentiva al R.U., approvata con delibera di C.C. n. 29 del 31/07/2013.
- Con delibera di C.C. n.16 del 16/09/2016 il Comune di Capannoli ha approvato una variante al R.U. localizzativa di un ambito di recupero denominato "AUR 1.25 recupero area produttiva all'ingresso sud del capoluogo - parco auto d'epoca".
- Con delibera di n. C.C. 43 del 26/09/2017 il Comune di Capannoli ha approvato la variante per aggiornamento a scadenza quinquennale del R.U.;

- Con delibera n. 86 del 29/09/2017 la Giunta dell'Unione dei Comuni Valdera ha dato avvio del procedimento per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale. La proposta di Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. n. 65/2014, a seguito di Conferenza di Copianificazione regionale, è stata approvata con delibera di G.U. **n. 63 del 20/05/2019**.
- Con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 13/06/2018 il Comune di Capannoli ha dato avvio al procedimento di una variante urbanistica per modifiche puntuali alle previsioni del R.U. adottata con delibera di C.C. n. 5 del 22/02/2019 e approvata con delibera di C.C. n. 63 del 28/09/2019.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 e dell'art. 5bis della L.R. 10/2010 e ss. mm. e ii. il Piano Strutturale risulta da assoggettare a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS).

La VAS è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

La VAS ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione dei piani e programmi che possano avere impatti significativi sull'ambiente.

I soggetti coinvolti nel procedimento: sono i seguenti:

- **Proponente:** Giunta del Comune di Capannoli
- **Responsabile del Procedimento:** Arch. Michele Borsacchi - Responsabile del Settore 1° del Comune di Capannoli;
- **Autorità Competente:** Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale tramite l'Unione dei Comuni della Valdera;
- **Autorità Procedente:** Consiglio Comunale del Comune di Capannoli, in quanto organo competente all'adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

Vista e richiamata la delibera **n. 100 del 17/09/2018** di “avvio del procedimento” della variante di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 65/2014 e dell'art. 22 L.R.T. n. 10/2010.

Visto e richiamato il verbale dell'Autorità Competente nella seduta del **03/10/2018** che ha ritenuto “*meritevole di accoglimento*” il documento preliminare di VAS e l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, redatto dal Responsabile del Procedimento, “*esaustivo*”.

Con nota protocollo n. 59256/2018 del 05/10/2018, il Servizio Funzione Urbanistiche Associate dell'Unione Valdera trasmetteva ai Soggetti Competenti in materia Ambientale l'atto di "Avvio del Procedimento" contestualmente dell'invio del "Documento Preliminare di VAS" assegnando, ai fini della consultazione, il termine di **30 giorni** dal ricevimento della nota, per la presentazione di contributi, suggerimenti e proposte in merito.

Nel periodo assegnato, sono pervenuti i contributi degli SCA sottoelencati, riportati nel Rapporto Ambientale VAS, che sono stati considerati nella stesura della documentazione tecnica e del Rapporto Ambientale stesso:

- *Acque s.p.a.*
- *AUSL*
- *Autorità di Bacino*
- *Genio Civile*
- *Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia*
- *Toscana Energia*

A seguito dei contributi di cui sopra il Rapporto Ambientale (**2^a fase**), integrato con gli aggiornamenti richiesti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale di cui sopra, è stato sottoposto all'Autorità Competente nella seduta del **25/02/2019** per il quale ha espresso parere favorevole al fine di poter procedere con gli atti comunali conseguenti (**adozione e avvio delle consultazioni** ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n. 10/2010).

E' stata inoltre redatta la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

Ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R.T. n. 10/10 il "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi Non Tecnica" sono stato adottati contestualmente alla Variante al R.U. di cui all'oggetto e le consultazioni di cui all'art. 25 della legge sopracitata sono state effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione.

La variante al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto è stata adottata con deliberazione di C.C. n. **31** del **30/03/2019**.

Ai sensi dell'art. 25 (*Consultazioni*) della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii è stato pubblicato l'avviso di adozione sul BURT n. **21** del **22/05/2019** e si è adempiuto a tutti i provvedimenti indicati in questa fase consultiva.

Dell'adozione è stata data notizia tramite avviso sul BURT n. **21** del **22/05/2019** e tramite l'Unione Valdera, con nota prot. n. 26037 del 22/05/2019, sono state avviate le consultazioni

ai sensi dell'art 25 della L.R. 10/2010 con i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) individuati già dalla 1^a fase.

Decorso il termine dei 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT, sono pervenute al protocollo del Comune e SUAP rispettivamente “**nessuna**” osservazione ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014 e **n. 03 contributi e pareri** ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n. 10/2010 e pertanto pertinenti con la Valutazione Ambientale Strategica:

- *nota pervenuta il 03/07/2019 da Azienda Usl Toscana nord ovest;*
- *nota pervenuta il 08/07/2019 da Acque s.p.a.;*
- *nota pervenuta il 22/07/2019 da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;*
- *nota pervenuta il da Toscana Energia.*

I contributi pervenuti vengono allegati al presente verbale sotto la lettera A)

Si riportano di seguito i contenuti salienti dei contributi e pareri pervenuti:

Data	Soggetto	a) Contenuto e b) controdeduzioni
03/07/2019	Azienda USL Toscana nord ovest	<u>Contributo istruttorio per VAS</u> Parere favorevole con osservazione: si ritiene auspicabile in prima battuta l'allaccio alla rete idrica già esistente nella zona industriale della “FILA”.
08/07/2019	Acque s.p.a.	<u>Contributo tecnico per VAS</u> Acque s.p.a. prende atto dell'integrazione avvenuta nel Rapporto Ambientale, a seguito delle indicazioni già comunicate al Comune di Capannoli in data 18/10/2018 prot. n. 41964.
22/07/2019	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	<u>Contributo tecnico per VAS</u> Per la futura definizione del Piano Attuativo, il “Distretto” ricorda quanto segue: a) Ai sensi dell'art. 14 delle norme del citato PGRA, per il reticolo secondario (commi 5, 6 e 7) il Comune, o i Comuni interessati in forma associata, possono procedere direttamente a riesami ed aggiornamenti della pericolosità da alluvione, previa richiesta a questa Autorità delle condizioni al contorno, anche in relazione agli aspetti idrologici, che dovranno essere rispettate nelle elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere svolte secondo le modalità indicate all'Allegato 3 della Disciplina di PGRA, saranno oggetto di confronto e valutazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile e quindi dovranno essere comunicate a questa Autorità che provvederà ad integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno, nel quadro di pericolosità del distretto. Nel caso in esame, alla luce dello studio idrologico idraulico su reticolo principale

(Roglio) e **secondario** (tra cui il fosso **Recinaio**) citato in premessa, che è stato discusso e condiviso e trasmesso a questa Autorità per quel che riguarda il sistema del reticolo principale, si segnala che lo stesso deve ancora essere recepito nel PGRA; relativamente allo studio sul fosso Recinaio, si rende noto che le procedure relative alle modifiche di pericolosità idraulica saranno definite da questo ente con il Genio Civile. Di conseguenza, fino alla conclusione della procedura di cui al succitato art. 14 del PGRA, il quadro conoscitivo da assumersi rimane quello contenuto nel vigente PGRA.

INTEGRAZIONE “RAPPORTO AMBIENTALE”

La PGRA colloca l’AUP 2.2, pressoché per intero all’interno della classe p1 di Pericolosità (aree esondabili per eventi con tempi di ritorno compresi tra 200 e 500 anni).

L’intervento in progetto è pienamente compatibile con le indicazioni della PGRA.

Lo studio idraulico eseguito (effettuato secondo le richieste del Genio Civile utilizzo per il Recinaio dei dati idrologici idraulici validati dal Bacino) permetterà di gestire il rischio idraulico anche nelle zone adiacenti al Recinaio.

b) Ai sensi del citato PGA, Piano con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico), si ricorda che non è prevista l’espressione di parere dell’Autorità sugli strumenti di pianificazione generali e di dettaglio. Tuttavia tali strumenti devono essere coerenti con tale Piano di bacino; in particolare si deve garantire che l’attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici, verificando che non determinino alcun deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo dei corpi idrici superficiali o sotterranei presenti nel territorio, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità. Nel caso in esame, in merito ai nuovi pozzi previsti, questi dovranno essere trattati considerando il loro eventuale impatto anche sulle acque superficiali; la reale valutazione dell’impatto potrà essere effettuata con i dati specifici di ubicazione profondità presunta dei pozzi e piano di sfruttamento, oltre alle indagini idrogeologiche di supporto alla ricerca di acqua.

INTEGRAZIONE “RAPPORTO AMBIENTALE”

Il Piano predisposto evidenzia già le criticità legate al prelievo di acque sotterranee sia in termini di quantità che di qualità delle acque. La norma introduce concetti che prevedono in primo luogo il recupero delle acque meteoriche il ricorso all’esecuzione di pozzi solo in presenza di motivate necessità.

In fase di progetto esecutivo è comunque prevista una verifica costi benefici che potrebbe portare anche ad un allacciamento alla rete idrica (fatto questo auspicato anche dalla AUSL). Non è previsto prelievi da acque superficiali.

Il progetto prevede un articolato piano di depurazione delle acque che porterà a scarichi in tab.III. Le acque di scarico andranno ad

		<p><i>incrementare il deflusso delle acque del Recinaio.</i></p> <p><i>Le osservazioni formulate consigliano tuttavia di modificare la verifica della coerenza con il PGA introducendo un valore condizionato della stessa.</i></p>
	Toscana Energia	<p><u>Contributo tecnico per VAS</u></p> <p>Toscana Energia non rileva, in questa fase, criticità collegate alla distribuzione del gas metano. Rimanda a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze.</p>

Con nota PEC del 12/12/2019 prot. n. 9585, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso all'Autorità Competente i contributi pervenuti, i pareri espressi dagli enti e il Rapporto Ambientale integrato a seguito dei contributi di cui sopra.

A seguito dell'attività tecnico-istruttoria questo Comitato Tecnico ha valutato i contributi pervenuti a seguito delle consultazioni, individuandone i contenuti pertinenti ai profili ambientali trattati nel Rapporto Ambientale.

Dai contributi accolti, nella fattispecie quello dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, **emerge un quadro di sostanziale sostenibilità della "VARIANTE AL R.U. PER SCADENZA EFFICACIA DI UN AMBITO DELLA TRASFORMAZIONE - UTOE STRATEGICA PER ATTIVITÀ' PRODUTTIVE AUP 2.2"**.

Stante quanto sopra è ragionevole ritenere giustificata l'espressione di un **parere complessivamente positivo** riguardo agli aspetti di carattere ambientale posti in evidenza, derivanti dalla proposta di accoglimento del contributo di cui sopra.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Per quanto sopra esposto ritiene:

- 1) di esprimere **parere favorevole sulla compatibilità e sostenibilità ambientale della Variante** di cui all'oggetto, ai sensi dell' art. 26 della L.R. 10/2010 e ss.mm. e ii. con le integrazioni al Rapporto Ambientale sopra riportate;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Amministrativo dell'Autorità Competente individuato dall'Unione e all'organo competente all'approvazione della variante per i provvedimenti conseguenti (conclusione del processo decisionale, informazione sulla decisione, monitoraggio).

Letto approvato e sottoscritto

Il Relatore Arch. Michele Borsacchi

I membri del nucleo di valutazione con diritto di voto:

Arch. Anna Guerriero.....

Arch. Claudia Caroti.....

Arch. Giancarlo Montanelli

Arch. Katuscia Meini

Arch. Massimo Parrini

alle ore 12.50 la seduta viene sciolta

Il Segretario Verbalizzante Lorenzoni Silvia.....

SERV TECN

AREA SERVIZI TECNICI

FUNZIONI URBANISTICHE ASSOCIATE

**Determinazione n° 10 del 09/01/2020
Il Responsabile**

OGGETTO: PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LRT 10/2010, ALLA PROCEDURA DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) SUL PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA PROPOSTO DAL COMUNE DI CAPANNOLI AVENTE PER OGGETTO "VARIANTE AL R.U. PER SCADENZA EFFICACIA DI UN AMBITO DELLA TRASFORMAZIONE - UTOE STRATEGICA PER ATTIVITÀ' PRODUTTIVE AUP 2.2"

Decisione:

La Responsabile del Servizio Funzioni Urbanistiche Associate Arch. Anna Guerriero dispone:

1. di prendere atto e recepire il parere favorevole espresso all'unanimità dal Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera nel Verbale del 18.12.2019, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. A);
2. Di TRASMETTERE il presente atto al SETTORE I: Uso ed Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Capannoli ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della della L.RT. n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" per i provvedimenti conseguenti (conclusione del processo decisionale, informazione sulla decisione, monitoraggio);

Motivazione:

Con Deliberazione n° 69 del 02/08/2013 la Giunta dell'Unione Valdera approvava gli indirizzi sulla gestione associata di valutazione ambientale strategica (VAS), ed individuava altresì nel Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale l'organo di gestione dell'Autorità competente;

i Comuni di Capannoli (delibera di C.C. n.42 del 24.10.2013), Palaia (delibera di C.C. n. 49 del 29.11.2013), Bientina (delibera di C.C. n. 59 del 19.12.2013), Buti (delibera C.C. n. 3 del 27.01.2015), Casciana Terme Lari (delibera di C.C. n. 30 del 19.05.2017), Calcinaia (delibera C.C. n.14 del 20.03.2018) e Pontedera (delibera C.C. n.51 del 22 ottobre 2019) hanno aderito alla

gestione associata relativa alla Valutazione Ambientale pertanto il Comitato Tecnico di Valutazione risulta composto dai rispettivi Responsabili del Servizio Tecnico ovvero da personale da quest'ultimi individuato nell'ambito del medesimo Servizio;

con Deliberazione n° 89 del 01/08/2014 la Giunta dell'Unione Valdera approvava il Regolamento per il funzionamento dell'Autorità Competente;

in data 18.12.2019 si è riunito il Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera nell'esercizio delle Funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S. in forma Associata, per valutare il procedimento di Variante Urbanistica proposto dal Comune di Capannoli avente per oggetto: Variante al R.U. per scadenza efficacia di un ambito della trasformazione - UTOE STRATEGICA PER ATTIVITÀ' PRODUTTIVE AUP 2.2;

in merito al procedimento in oggetto sono state svolte le procedure previste dall' artt. 26 della L.R.T. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" ;

il Comitato Tecnico all'unanimità ha espresso parere favorevole sulla compatibilità e sostenibilità ambientale in merito al procedimento sopra indicato, ai sensi dell'art. 26 della LRT 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", con le integrazioni al rapporto Ambientale riportate nel Verbale del 18.12.2019, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. A).

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

Il soggetto incaricato della firma digitale del presente atto curerà la pubblicazione all'albo del medesimo.

Il Servizio proponente curerà tutti gli adempimenti di pubblicazione relativi al presente provvedimento, rispettando tempi e modalità previsti della vigente normativa in materia di Trasparenza dell'attività delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Servizio proponente provvederà a trasmettere il presente atto al SETTORE I: Uso ed Assetto del Territorio -Servizio Urbanistica Edilizia Privata del Comune di Capannoli per gli adempimenti di propria competenza.

Segnalazioni particolari:

Il presente atto diventerà esecutivo alla numerazione, non essendo necessario il visto contabile

Contro il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) nei termini stabiliti dalla Legge.

I dati personali contenuti nel presente atto sono trattati ai sensi del DPGR Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati e del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice Privacy" come successivamente modificato ed integrato.

RIFERIMENTI NORMATIVI (Richiamo delle norme a cui il presente atto fa riferimento):

A) GENERALI:

- D. Lgs. 267/2000 " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Art. 107 del D.Lgs. 267/2000, che ribadisce l'attribuzione agli organi politici dei poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e ai dirigenti quello della gestione amministrativa, finanziaria e

tecnica amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

- DPGR Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"
- Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice Privacy" e successive modifiche ed integrazioni
- Legge 6 dicembre 1971, n. 1034. Istituzione dei tribunali amministrativi regionali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 13 dicembre 1971, n. 314.

B) SPECIFICI:

- Statuto dell'Unione Valdera
 - D.Lgs. 152/2006 "Norma in materia ambientale"
 - Legge Regionale n. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".
 - Deliberazione di Giunta Unione Valdera n° 69 del 02/08/2013 "Indirizzi sulla gestione associata di valutazione ambientale strategica (VAS).
 - Deliberazione n° 89 del 01/08/2014 "Funzione Associata VAS. Approvazione del regolamento per il funzionamento dell'Autorità Competente";
- Decreto del Presidente dell'Unione n. 22 del 31.12.2019, con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Servizi all'Arch. Massimo Parrini;
- Determinazione n°1054 del 27.12.2019 "conferma attribuzione incarichi di posizione organizzativa dell'Unione Valdera".

Ufficio Responsabile del Procedimento:

Servizio Funzioni Urbanistiche Associate

Responsabile del procedimento: Arch. Anna Guerriero

Telefono 0587299590

e.mail a.guerriero@unione.valdera.pi.it

I

Il Responsabile
AREA SERVIZI TECNICI
GUERRIERO ANNA / ArubaPEC S.p.A.